

**ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA***Interrogazione a risposta scritta:*

MEREU. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la mancanza delle risorse necessarie ad assicurare il diritto-dovere di istruzione formazione sta mettendo seriamente in crisi il sistema della formazione professionale in Sardegna;

secondo quanto dichiarato dal Presidente della Regione Sardegna, l'esiguità delle risorse trasferite dallo Stato non sono in grado di soddisfare le numerose domande di iscrizione per l'anno 2004-2005;

quasi 5 mila ragazzi, pertanto dovranno abbandonare la possibilità di un inserimento nel mondo del lavoro con qualifiche rispondenti alle loro aspettative e a quelle del mercato, proprio nel momento in cui la Sardegna sta vivendo una difficile situazione socio-economica;

in data 19 giugno 2003 è stato siglato un accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di offerta formativa sperimentale e di istruzione e formazione professionale;

in tale sede, a seguito dell'abrogazione della legge n. 9 del 1999 disposta dalla citata legge n. 53 del 2003 e nelle more dell'emanazione dei decreti delegati previsti per l'attuazione del diritto-dovere di istruzione e formazione, si rilevava l'esigenza di predisporre, in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2003/2004 e fino all'entrata in vigore delle norme attuative previste dalla legge medesima, un'offerta formativa in grado di

soddisfare le esigenze delle ragazze, dei ragazzi e delle loro famiglie nel rispetto delle aspettative personali;

le parti si impegnavano, a partire dall'esercizio finanziario 2003 e fino all'entrata in vigore delle norme attuative della legge 28 marzo 2003, n. 53, a garantire, comunque, il completamento delle attività iniziate, a stanziare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei citati percorsi sperimentali, nonché delle relative misure di accompagnamento e di sistema;

il Governo si impegnavo ad assumere le iniziative ritenute più utili, anche con apposite previsioni normative nel bilancio e nella legge finanziaria del 2004, in modo da determinare, a partire dall'inizio di ciascun esercizio finanziario, gli stanziamenti da assegnare alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, in particolare si impegnavo a garantire per la sua quota parte la piena copertura finanziaria anche per i successivi due anni della sperimentazione;

inoltre, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si impegnavano a incrementare progressivamente negli anni successivi al 2003 le risorse messe a disposizione dalle Regioni per consentire la piena attuazione di tale accordo —:

a quanto ammontino le risorse trasferite alla Regione Sardegna e se ritenga che tale trasferimento sia in grado di soddisfare gli impegni sottoscritti il 19 giugno 2003. (4-11515)

\* \* \*

**LAVORO E POLITICHE SOCIALI***Interrogazione a risposta in Commissione:*

CIALENTE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Scuola Superiore « Reiss Romoli » di L'Aquila, appartenuta al gruppo STET,

facente parte integrante dell'ex SIP divenuta Telecom Italia, ha rappresentato il punto di riferimento per la formazione di tutto il personale del gruppo;

oggi la SSGRR appartiene alla società del gruppo Telecom Italia denominata Telecom Italia Learning Service (TILS), che aveva a L'Aquila la sede legale e la Direzione generale;

TILS nasce nell'ottobre 2002 dalla volontà di Telecom Italia di fondere, in un'unica realtà operativa, l'esperienza formativa di alcune società del gruppo (tra cui la SSGRR) con la competenza tecnologica d'eccellenza;

dal bilancio della SSGRR del 2001 emergevano risultati brillanti, con un utile di Euro 913.000 a fronte di un fatturato 22.5 milioni di euro, significativamente superiore a quanto previsto nel pur sfidante *budget* del 2001 (+ 28 per cento), conseguito con l'ausilio di 105 dipendenti;

tali risultati trovavano il loro fondamento sia da un rafforzamento della scuola sul mercato esterno al gruppo, sia da un suo consolidamento sul mercato interno, quale partner strategico di Telecom Italia;

dopo il riassetto del 2002 il bilancio della neonata TILS chiudeva con una perdita d'esercizio di euro 4,516 milioni, dovuta ad un avvio difficile e alla profonda trasformazione subita, impiegando però 339 dipendenti;

la produttività dei dipendenti subiva una riduzione del 34 per cento tra il bilancio 2001 ed il bilancio 2002, scendendo da euro 214.952 ad euro 141.705;

la situazione negativa del 2002 era riconfermata anche nel 2003, tanto da indurre TILS al ricorso ad esodi incentivanti, mobilità ed *outsourcing*, avviando però un risanamento solo sul fronte dei costi, deteriorando così sempre più il clima aziendale, in assenza di politiche volte al riequilibrio del conto economico,

sempre pesantemente in perdita. Notizie di stampa riferiscono di una vendita dell'immobile della scuola e di tutto il terreno circostante a non meglio precisata società immobiliare;

questa situazione sta producendo un disorientamento nei dipendenti, accrescendo il clima di paura ed incertezza, anche alla luce del trasferimento della sede legale da L'Aquila a Milano, che va a sommarsi al più generale stato di crisi occupazionale che investe l'intero territorio —:

se corrispondano al vero le notizie relative alle vendite dell'intero sito da parte di TILS e se intenda adoperarsi, ai fini di una positiva soluzione della vertenza occupazionale che coinvolge la Scuola Superiore di Telecomunicazioni « Reiss Romoli ». (5-03659)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Telecom Italia S.p.A. ha ceduto, nel 2000, alla Newco Imser (Azienda costituita da Beni Stabili - Lehman Brothers - Telecom Italia) 90 lavoratori;

successivamente la stessa Imser ha ceduto parte dei dipendenti alla Newco Telemaco (società immobiliare);

parte dei fabbricati Imser sono confluiti nei fondi immobiliari costituiti da Pirelli Real Estate, parte sono stati venduti ed i lavoratori si occupano della manutenzione dei pochi stabili rimasti ad Imser;

dei 90 lavoratori, 64 hanno fatto ricorso alla magistratura e quest'ultima, nel dicembre 2003, ha ritenuto nulla la cessione;

anche Telecom Italia ha fatto ricorso, i lavoratori non sono ancora stati reintegrati —:

se il Ministro intenda accertare i motivi che hanno impedito il reintegro dei lavoratori;

se il Ministro intenda appurare quando i lavoratori saranno reintegrati.

(4-11492)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Telecom Italia spa ha ceduto, nel 2002, alla Newco Savarent (gruppo Fiat) 143 lavoratori con la commessa di *leasing* per le autovetture;

successivamente, la stessa Savarent ha ceduto a Targa fleet management commessa e lavoratori;

nel maggio dello stesso anno l'azienda Targa fleet management ha dichiarato di voler ricorrere alla mobilità per 56 lavoratori, vale a dire oltre il 38 per cento, a seguito del ridimensionamento della commessa Telecom (circa 1.000 autovetture in meno) —:

se il Ministro intenda intervenire per evitare che i lavoratori di cui sopra siano posti in mobilità.

(4-11493)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Telecom Italia SpA ha ceduto, nel 2002, alla Newco Tess 250 lavoratori con commessa relativa all'amministrazione del personale;

la cessione venne presentata come un'opera di razionalizzazione interna dell'attività;

alla Tess, che al momento della cessione era del Gruppo Telecom, sarebbero confluiti lavoratori di varie Aziende del Gruppo che svolgevano la stessa attività;

un anno dopo Tess (personale e commessa) fu ceduta ad *Accenture* e l'operazione si trasformò in una esternalizzazione vera e propria —:

se il Ministro intenda appurare la situazione professionale dei 250 lavoratori.

(4-11494)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Telecom Italia S.p.A., nel 2003, ha ceduto a TNT Logistic 338 lavoratori e la commessa relativa alla gestione della Logistica, compresi 6 C.R.D. (Centri di raccolta e stoccaggio nazionali di materiali Telecom);

nel maggio dello stesso anno, fu firmato un accordo tra TNT Logistic Italia e le organizzazioni sindacali, che prevede quanto segue:

mobilità per 74 lavoratori;

chiusura di 2 C.R.D. con successivo trasferimento dei lavoratori;

distacco temporaneo per 114 lavoratori ad un'altra società (TNT Global Express) con probabile demansionamento —:

se il Ministro intenda verificare l'attuale situazione lavorativa dei 338 lavoratori;

se il Ministro intenda appurare se la mobilità sia già effettiva;

se i 2 C.R.D. siano stati chiusi e se vi sia stato il trasferimento.

(4-11495)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'eco-*

*nomia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Telecom Italia spa ha ceduto a quattro società di proprietà Pirelli R.S. (*Agency, Property, Project, Asset*) 142 lavoratori con commesse relative a gestione locazioni, amministrazione, manutenzione e realizzazione su parte degli immobili;

i lavoratori lamentano la mancanza di attività ed i loro responsabili (Pirelli R.S.) non mancano di far notare come, spesse volte, i loro stipendi siano superiori a quanto producono per l'azienda —:

se il Ministro intenda verificare la reale situazione lavorativa e quali siano le valutazioni dei Ministri in merito alla salvaguardia dei posti di lavoro e delle professionalità dei lavoratori che sarebbero state cedute senza effettive garanzie occupazionali e se siano stati rispettati i principi previsti dalla normativa vigente in materia di cessione di ramo d'azienda.

(4-11496)

*PERROTTA.* — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Telecom Italia S.p.A. ha ceduto alla Newco Telepost (Pirelli R.S., FM - TNT - Comdata) 256 lavoratori (Telecom ed Emsa immobiliare) con la commessa relativa alle attività di protocollo-posta ed archivi cartacei;

i lavoratori di Emsa provenivano da una precedente cessione di ramo effettuata da TIM ed IT Telecom nel novembre 2003 —:

quali siano le valutazioni dei Ministri interrogati in merito alla salvaguardia dei posti di lavoro e della professionalità dei lavoratori Telecom che sarebbero state cedute senza effettive garanzie occupazionali e se siano stati rispettati i principi previsti dalla normativa vigente in materia di cessione di ramo d'azienda. (4-11497)

*RUSSO SPENA.* — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Corte dei conti è il massimo organo di controllo sulla gestione delle Amministrazioni Pubbliche;

attraverso la costituzione delle Sezioni Regionali di controllo ha adeguato le proprie funzioni alle trasformazioni politico-istituzionali del Paese;

la rilevanza costituzionale, la delicatezza delle attribuzioni e la composizione magistratuale di parte del personale di quest'organo ne fa una delle massime istituzioni esistenti il cui prestigio ed imparzialità non può essere offuscato in nessuna sua articolazione;

presso la Sezione Regionale di controllo per la Campania ad un funzionario da anni impegnato sindacalmente è stata inflitta una sanzione disciplinare per presunti « comportamenti non conformi agli obblighi cui è tenuto il pubblico impiegato ai sensi del C.C.N.L. »;

le organizzazioni sindacali F.P.-CGIL, FPS-CISL, UIL-PA, UNSA-SNACO, FLP, in una lettera al Segretario Generale della Corte dei conti, in data 6 settembre 2004, hanno stigmatizzato l'episodio sopraccitato; inoltre, il Segretario nazionale della F.P.-CGIL ha richiesto un incontro per ristabilire un clima di serenità tra Amministrazione e rappresentanza sindacale;

il provvedimento potrebbe, secondo l'interrogante avere un carattere antisindacale —:

se non ritenga di disporre le verifiche di competenza per accertare l'eventuale carattere antisindacale del provvedimento in questione. (4-11499)

*SGOBIO.* — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

i dipendenti del « Mulino Barilla » di Termoli (Campobasso) hanno proclamato

sei ore di sciopero: le prime due saranno messe in atto nella mattinata di venerdì 5 novembre 2004, le restanti saranno invece decise e comunicate nei prossimi giorni;

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che, nei giorni scorsi, l'azienda ha annunciato una riorganizzazione che potrebbe portare alla chiusura del mulino della cittadina adriatica ed il presumibile e conseguente licenziamento di 22 dipendenti diretti e 40 che operano nel settore dell'indotto —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, al fine di tutelare i diritti, la dignità e la professionalità dei lavoratori coinvolti, convocando un tavolo di confronto per discutere della crisi dell'azienda e scongiurare la suddetta decisione, salvaguardando gli attuali livelli occupazionali e garantendo ai lavoratori stessi un futuro certo e sicuro. (4-11507)

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nel Comune di Vicenza è in corso la realizzazione del nuovo teatro pubblico;

il Comune di Vicenza è committente dell'opera mentre l'impresa realizzatrice dei lavori risulta essere l'azienda edile COGI Costruzioni Italiane;

il Contratto nazionale dei lavoratori edili prevede il pagamento della retribuzione, da parte del datore di lavoro, il giorno dieci di ogni mese;

in sede di confronto tra lavoratori e azienda, al fine di rispondere ad alcune esigenze dell'azienda i lavoratori hanno accettato, attraverso accordo verbale, che il pagamento degli stipendi avvenisse il giorno venti di ogni mese anziché il giorno dieci come previsto dalla contrattazione nazionale di settore;

risulta che l'impresa COGI Costruzioni Italiane abbia più volte ritardato il

pagamento delle retribuzioni, non rispettando mai, da quando è iniziata la costruzione dell'opera, né il termine fissato dal Contratto nazionale dei lavoratori edili, né il termine concordato con i lavoratori —:

se ritenga opportuno accertare la veridicità dei fatti esposti e, conseguentemente, intervenire anche attraverso le strutture periferiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, affinché l'impresa costruttrice del nuovo teatro di Vicenza operi nel pieno rispetto del Contratto collettivo nazionale di lavoro degli edili. (4-11510)

VENDOLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 24 settembre 2004 il quotidiano *Il Sole 24 ore*, riporta la notizia che l'Enpam porrà in vendita 24 immobili per un valore totale di circa 450 milioni di euro;

l'Enpam, ente nazionale di previdenza e assistenza medici, trasformato in fondazione di diritto privato in virtù del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, ha una gestione alimentata da un consistente prelievo obbligatorio di contributi previdenziali a carico di tutti i medici e odontoiatri, siano essi liberi professionisti e non; per tale ragione continua ad essere assoggettato alla vigilanza ministeriale e al controllo da parte della Corte dei Conti, anche in considerazione del perseguimento di fondamentali interessi pubblici da parte della sua gestione;

in base al bilancio consuntivo 2003 dell'Enpam il patrimonio immobiliare della fondazione ha un valore, a prezzo di acquisto di circa 2 miliardi di euro ed è iscritto a bilancio per un importo di circa 3 miliardi di euro;

l'operazione di dismissione immobiliare annunciata da *Il Sole 24 ore* ha dunque una rilevanza economica straordinaria perché investe circa un sesto dell'intero patrimonio immobiliare;

sempre dalle notizie riportate dal citato quotidiano economico risulta che « Colliers International » è head advisor dell'operazione attraverso la filiale italiana Colliers Elitrade, mentre l'advisor tecnico è la società Server del Gruppo RE;

il direttore di Colliers Elitrade è Roberto Nicosia componente del consiglio di amministrazione e direttivo operativo di Pirelli RE Agency, del Gruppo Pirelli & C, Real Estate, gruppo da tempo attivo sul mercato immobiliare nella acquisizione di grandi patrimoni pubblici o parapubblici in dismissione;

la privatizzazione degli enti previdenziali dei professionisti può rappresentare una straordinaria opportunità di intervento e profitto per grandi gruppi finanziari ed è, quindi, necessario mettere in atto tutte le forme di controllo e verifica allo scopo di tutelare gli interessi degli iscritti e le finalità istituzionali degli enti di previdenza privatizzati —:

quale procedura sia stata adottata dall'Enpam per l'individuazione dell'advisor, che ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, è tenuto alla applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici e servizi;

quale sia il corrispettivo accordato dall'Enpam per la consulenza relativa allo spin-off;

quale ruolo abbiano avuto i rappresentanti ministeriali nel collegio sindacale e nel Consiglio di Amministrazione della fondazione Enpam;

quali iniziative intenda intraprendere nell'ambito e nell'esercizio dei propri poteri di vigilanza e controllo, al fine di preservare il patrimonio dell'Enpam e, più in generale delle Casse previdenziali privatizzate da operazioni di svendita del patrimonio immobiliare a suo tempo acquisito a copertura delle riserve tecniche costituite a garanzia del pagamento delle pensioni ai lavoratori professionisti.

(4-11516)

\* \* \*

## POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LOSURDO, BELLOTTI, CATANOSO, FRANZ, LA GRUA, PATARINO e VILLANI MIGLIETTA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è indirizzo fondamentale della politica agricola nazionale la valorizzazione del *made in Italy* ed anche in considerazione del processo di modernizzazione ed internazionalizzazione del settore agricolo;

il governo Berlusconi ha da sempre dimostrato di essere sensibile alla promozione dei prodotti italiani e soprattutto del prodotto agricolo di qualità, anche attraverso un ammodernamento delle strutture delle nostre ambasciate all'estero;

nonostante gli indirizzi innovatori del presente Governo per una più efficiente e moderna promozione del prodotto italiano nel mondo, ad oggi la gran parte delle Ambasciate italiane risultano sprovviste dell'addetto agricolo. Tale carenza rende più difficile la promozione dei prodotti agricoli e, di conseguenza, diventa più debole uno dei cardini della politica dell'attuale ministero delle politiche agricole e forestali e cioè la difesa e valorizzazione della infinita varietà dei prodotti agricoli di qualità italiani universalmente apprezzati —:

quali urgenti iniziative si intendano adottare affinché le Ambasciate italiane nel mondo siano dotate di addetti agricoli operanti per la promozione dei nostri prodotti. (5-03656)

\* \* \*

## SALUTE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

VALPIANA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è acquisita la consapevolezza, confortata dall'evidenza scientifica, della su-